

Finanza digitale e nuovi rischi

DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E INDEBITAMENTO

CRIPTOVALUTE, PIATTAFORME ONLINE E ACCESSO IMMEDIATO AI MERCATI STANNO AVVICINANDO SEMPRE PIÙ PERSONE AL TRADING FAI-DA-TE. QUANDO L'INVESTIMENTO DIVENTA COMPORTAMENTO COMPULSIVO E QUALI SONO I SEGNALI DA NON SOTTOVALUTARE?

NE PARLIAMO CON **MATTEO BIZZOZZERO**, responsabile settore disturbi comportamentali GAT-P (*ingrado - Servizi per le dipendenze*)

NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO INCONTRATO PERSONE CHE, AFFASCINATE DALLA POSSIBILITÀ DI IMPORTANTI E FACILI GUADAGNI, SI SONO IMBARCATE (DOPO LA FREQUENTAZIONE DI QUALCHE CORSO ONLINE O L'ASCOLTO DI PODCAST SULLA FINANZA) NEL TRADING ONLINE CON PARTICOLARI FORME SPECULATIVE. PERSONE CHE SONO ENTRATE IN UNA SPIRALE DI INVESTIMENTI PERDENDO DI VISTA LE EFFETTIVE POSSIBILITÀ ECONOMICHE: ARRIVANDO A ERODERE RISPARMI E PERSINO A CHIEDERE PRESTITI.

L'impressione è che questa tendenza stia raggiungendo anche le nostre latitudini, grazie alla notorietà delle criptovalute e al fatto che ad oggi aprire un conto online e investire nei mercati senza particolari competenze in materia (e senza una verifica del profilo della persona tramite una consulenza individualizzata e professionale) sia molto semplice. Inoltre, l'attività è

sempre accessibile poiché è praticabile anche da uno smartphone di cui tutti dispongono e con il quale siamo costantemente, o quasi, connessi.

Matteo Bizzozero -psicologo e responsabile del Settore disturbi comportamentali GAT-P di *ingrado*- ci spiega che il trading online diventa patologico nel momento in cui si presentano i segnali riscontrabili nelle comuni dipendenze: sintomi di astinenza, aumento della dose, trascuratezza della vita sociale e familiare, persistenza nonostante le conseguenze negative, fallimenti nel cercare di ridurre il consumo, pensiero fisso. Quando si presentano uno, due di questi criteri bisognerebbe iniziare a riflettere sul tema. Dal punto di vista dell'esperto, trading online e gioco d'azzardo sono attività distinte. Quest'ultimo è azzardo puro mentre l'attività del trader è un lavoro concreto che richiede studi solidi di una materia complessa e capacità nella gestione del rischio che non devono esser banalizzati. Così come nessuno si improvvisa chirurgo, l'invito alla prudenza

è d'obbligo per chi vuole cimentarsi in questa attività secondo una logica del "fai da te", poiché la mancanza di solide competenze e di un'analisi professionale sovraespongono a rischi. Le somiglianze tra la dipendenza da gioco d'azzardo e la dipendenza da trading online si osservano soprattutto negli effetti, più che nella fase iniziale: l'illusione di poter prevedere le mosse del gioco-mercato, l'illusione sulle strategie di soluzione, il piacere del rischio, il brivido, la ricerca di emozioni forti, l'illusione del guadagno facile, l'impulsività, il craving, ecc. Il trading online di per sé non è negativo, ma come in tutte le attività sono la conoscenza della materia e la quantità che fanno la differenza. Pertanto è importante non semplificare un'attività che

il trading online diventa patologico nel momento in cui si presentano i segnali riscontrabili nelle comuni dipendenze: sintomi di astinenza, aumento della dose, trascuratezza della vita sociale e familiare, persistenza nonostante le conseguenze negative, fallimenti nel cercare di ridurre il consumo, pensiero fisso

richiede studi approfonditi e prestare attenzione all'equilibrio necessario nel calcolo delle proprie uscite: fare i conti con la propria disponibilità evitando di sovra-indebitarsi poiché i danni vanno oltre a quelli economici (toccando la sfera personale, emotiva, sociale, relazionale e lavorativa). Dipendenza e indebitamento incontrano molte somiglianze, ma ogni

situazione va guardata per la propria unicità, per la propria storia personale, familiare e per le proprie risorse. Ogni essere umano è irripetibile, speciale e complesso per cui nei casi di indebitamento dove vi è anche una dipendenza è importante integrare più supporti: momenti di educazione finanziaria, ma anche un percorso terapeutico poiché i fattori psicologici hanno un

ruolo chiave. A tal proposito, i consulenti di *ingrado* (Centri di competenza specializzati nelle problematiche di dipendenza) offrono momenti di prevenzione, formazione e consulenza definendo un eventuale percorso terapeutico insieme alla persona. ■



testo di
Alessia Sahin



intervento di
Matteo Bizzozzero

Responsabile settore disturbi comportamentali GAT-P
ingrado - Servizi per le dipendenze